

Senza nome

LETTERA DI DELIA VALENTI, INVIATA AL GIORNALE "L'ADIGE" IL 3 GIUGNO 2011, SU PUBBLICITÀ CON BELEN RODRIGUEZ.

Gentile Direttore,

come Coordinamento Donne di Trento condividiamo appieno le considerazioni espresse da Rita Farinelli nella lettera al suo giornale del 2/06/11. Più volte abbiamo sottolineato l'importanza e la necessità di un modo diverso, più amico, di prendere in considerazione l'immagine delle donne nella pubblicità e non solo in essa e la pochezza, per non dire l'arretratezza mentale, legata al maschilismo purtroppo ancora imperante nel nostro paese, di considerare vitale e determinante per il successo di un qualsiasi tipo di pubblicizzazione, affiancare un bel corpo di donna al prodotto in questione, qualsiasi esso sia. Abbiamo sottolineato quanto fosse importante che anche le istituzioni fossero attente a questo aspetto e chiesto ai comuni della nostra Provincia, ottenendolo per ora da quello di Trento, che garantissero sul loro territorio una pubblicità rispettosa della dignità della donna e non segnata dagli stereotipi. Ci risulta che anche il Consiglio provinciale abbia approvato una mozione che impegna la Provincia più in generale in questo senso. Dispiace quindi che poi, alla prova dei fatti, il suo più alto rappresentante non rinunci all'ammiccamento maschilista del "possiamo dire che non siamo andati male" con Belen Rodriguez invece che con Terence Hill per pubblicizzare il Trentino. Siamo rimaste anche alquanto sconcertate che una notizia di questo stampo potesse assurgere a titolo di prima pagina del suo giornale. Ci auguriamo più attenzione per il futuro e che la Trentino Film Commission trovi modo di fare anche scelte di qualità, dando spazio e valore alle donne che danno lustro alla nostra provincia con il loro impegno e il loro lavoro, impegno e lavoro molto spesso volti anche a preservarne e garantirne le bellezze naturali.